

Infrastrutture per la mobilità fra la Grande Fiera e Malpensa. Le proposte dei Sindaci.

I firmatari del presente documento rappresentano le aggregazioni milanesi che operano con i Comuni collocati in un'area strategica del Paese: quella inserita fra la zona che ospiterà l'evento Expo e quella del basso-varessotto ove è insediato il grande aeroporto della Malpensa. Lo sviluppo urbanistico, ambientale e sociale determinato da questi due importantissimi poli attrattori può condizionare in modo significativo la qualità della vita e dell'abitabilità dei nostri Comuni. Al tempo stesso noi crediamo che rispondere in modo efficace e puntuale alle esigenze dei nostri territori possa favorire l'equilibrato sviluppo delle due grandi infrastrutture e possa aiutarle a svolgere appieno il ruolo che essi possono e vogliono giocare nel rilancio del sistema-Paese.

Expo 2015 rappresenta un'occasione straordinaria per offrire risposte concrete alle nostre richieste. Affinché questo obiettivo sia raggiunto occorre però che le istituzioni preposte all'organizzazione dell'evento riescano a dialogare con i territori che lo ospiteranno e comprendano la necessità di ripartire le risorse disponibili secondo una scala di priorità che metta al primo posto la compatibilità socio-economica e ambientale del territorio che ospiterà la manifestazione e consenta ai 29 milioni di visitatori previsti dal dossier di candidatura di fruire di una adeguata rete di infrastrutture viabilistiche, ferroviarie e metropolitane.

Partendo da queste considerazioni i Sindaci sottoscrittori del presente documento guardano con grande preoccupazione alle discussioni in atto a vari livelli in vista di Expo 2015. In primo luogo è necessario evidenziare che molte delle opere previste dal Dossier di candidatura non hanno alcuna attinenza diretta con il territorio che ospiterà l'evento. In secondo luogo i Sindaci guardano con preoccupazione ai ritardi accumulati nelle attivazione delle procedure di finanziamento e attivazione delle opere già preventivate.

Per tutti questi motivi i Sindaci sottoscrittori del presente appello chiedono a Governo, Regione Lombardia, Comune di Milano e SoGe che:

- Le priorità di intervento per Expo 2015 vengano riclassificate tenendo in maggior conto le proposte e le richieste dei Comuni interessati dall'evento e ponendo la questione dei collegamenti con Malpensa fra le priorità di finanziamento.
- Venga assicurata l'immediata disponibilità di cassa di tutte le risorse già previste per le opere "essenziali".
- Si proceda celermente a reperire le risorse mancanti per le cosiddette opere "connesse" (oltre 2 miliardi di euro) fra cui rientrano anche le risorse necessarie alla realizzazione del potenziamento ferroviario Rho/Gallarate oltre alla realizzazione del Raccordo Y di connessione con la direttrice FNM per Malpensa.
- Vengano studiate soluzioni per potenziare e migliorare la qualità complessiva del trasporto pubblico locale incrementando le corse, ammodernando i mezzi e sostenendo soluzioni alternative e innovative.

- Vengano reperite le risorse per la realizzazione di ulteriori opere infrastrutturali ritenute indispensabili dal nostro territorio. In primis vogliamo qui ricordare la necessità che il vecchio progetto per il “Sempione.bis” – attualmente depositato al CIPE - possa essere ripreso, condiviso e rilanciato creando i presupposti tecnico-economici per la realizzazione di un’infrastruttura di servizio al territorio che possa contribuire a risolvere in modo efficace l’esigenza di spostamento viabilistico in un’area già a rischio di forte congestionamento.
- Vengano sostenuti gli sforzi delle numerose Amministrazioni del nostro territorio che, in nome della mobilità “dolce”, stanno progettando piste ciclabili per i collegamenti inter-comunali.
- Si garantisca il massimo di attenzione affinché la realizzazione delle opere qui indicate venga effettuata contenendo al massimo lo spreco di territorio e privilegiando soluzioni concordate con le comunità locali.

Gli amministratori locali sono perfettamente consapevoli che le risorse disponibili non sono infinite soprattutto in questa fase di grave crisi economica. Sono però altrettanto convinti che ridurre l’impatto ambientale sull’area che ospiterà l’evento-Expo, migliorare i raccordi viabilistici e ferroviari nei Comuni siti fra l’area-Fiera e le aree del basso varesotto, potenziare i collegamenti con il grande aeroporto potrà contribuire in modo sostanziale a migliorare la vivibilità di un territorio già fortemente congestionato che vuole, anche grazie ad Expo, rilanciarsi e contribuire in modo decisivo allo sviluppo della Lombardia e del Paese.

Legnano, 5 maggio 2009